



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 2256 del 25/07/2013

Prot n° 201302962 del 04/06/2013

Ditta proponente NICOLAJ s.r.l.

Oggetto Impianto di depurazione delle acque per scarico nel Fiume Fino asservito alla piattaforma di trattamento e recupero dei sedimenti di dragaggio fluviali e marino-costieri. Integrazioni

Comune dell'intervento CITTA' SANT'ANGELO Località Piano di Sacco

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale All. IV pt. 8 lett. t D.Lgs n 152/2006 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Area Territorio arch. Sorgi - Presidente

Dirigente Servizio Beni Ambientali arch. Pisano

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale ing. Di Meo

Dirigente Conserv Natura

Dirigente Attività Estrattive:

Dirigente Servizio Amministrativo:

Segr. Gen. Autorità Bacino ing. Caffarelli (delegato)

Direttore ARTA dott.ssa Di Croce (delegata)

Dirigente Rifiuti: (PE) arch. Crisante (delegata)

Comandante Prov.le CFS - TE

Comandante Prov.le CFS - AQ

Comandante Prov.le CFS - CH

Comandante Prov.le CFS - PE

Dirigente Tecnico AT

Dirigente Tecnico CP:

arch. Chiavaroli



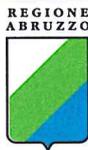
Relazione istruttoria

Istruttore

geom. Berardi

Premesso che con ultimo parere 2193 del 02/04/2013 il Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale ha espresso Parere di Rinvio per le seguenti motivazioni:

In quanto è necessario acquisire idonea documentazione che chiarisca i seguenti aspetti:
- modalità di approvvigionamento idrico;



- modalità di approvvigionamento elettrico;
- compatibilità degli scarichi in relazione alla qualità delle acque e alla portata del corpo ricevente (Fiume Fino) ;
- chiarimenti sulla compatibilità della risagomatura della vasca con la soggiacenza della falda e con la stabilità delle pareti della stessa.

E' necessario, inoltre, acquisire il piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del DM 161/2012.

In data 04/06/2013m, acquisita agli atti di quest'Ufficio al prot n. 2962, la ditta proponente ha integrato il progetto di che trattasi con:

- Contratto di Somministrazione di Acqua ed Allaccio in Fogna N. 2251/ 2013 del 14//05/2013 con l'Azienda Comprensoriale Acquedottistica s.p.a.
- Specifica Tecnica per allaccio fornitura elettrica.

In merito al soddisfacimento del fabbisogno idrico del processo di trattamento si ricorda che, il ciclo delle acque della piattaforma Nicolaj srl è stato concepito valorizzando al massimo il recupero e il ricircolo della acque. In particolare circa 1/3 delle acque necessaria al processo è rappresentato dalle acque meteoriche scolanti le superfici impermeabili interne al sito (22.500 mc/anno, 102 mc/gg su 220 gg lavorativi/anno).

La restante quantità media di acqua industriale di reintegro del processo, con impianto di trattamento a regime, nell'anno solare è stata stimata in via previsionale pari a circa 44.000 mc, corrispondenti a ca. 200 mc/giorno X 220 giorni lavorativi/anno. Tale esigenza idrica può essere soddisfatta con una fornitura continua pari a circa 1,4 litri/sec prudenzialmente elevabile a 2 litri/sec.

VASCA DI CARICO ACQUE A SERVIZIO DELLA ZONA INDUSTRIALE PIANO DI SACCO

Per soddisfare le esigenze idriche del ciclo di trattamento, la ditta Nicolaj srl, nella documentazione finora presentata nell'ambito dei procedimenti autorizzativi, ha dichiarato di voler utilizzare l'acqua fornita dall'acquedotto consortile a tal proposito Vedi nota 3012 del 9/4/2013 del Consorzio di Bonifica Centro e nota 6887 del 3/4/2013 dell'ACA Trasmessa dal Sig. Carpentieri Presidente dell'Associazione " SOS Territorio ". In base agli ultimi incontri con i rappresentanti del CONSORZIO INDUSTRIALE PER LO SVILUPPO DELL'AREA CHIETIPESCARA, volti a individuare la fattiva capacità di fornitura di acque utilizzabile a scopo produttivo, si è verificato che la Z.I. di Piano di Sacco è dotata di una vasca di carico acque ubicata a circa 250 m dalla piattaforma Nicolaj srl, la cui condotta distributiva segue il tracciato stradale ponendosi a circa 150 m dalla medesima piattaforma della Nicolaj srl (v.si fig.1-2).

Questa vasca di carico con relativa condotta distributiva, collegata in rete con il sistema idrico del Fino-Tavo-Saline, fu realizzata alla fine degli anni '90 e affidata dalla Regione Abruzzo al Consorzio per lo Sviluppo dell'Area Industriale Chieti-Pescara affinché ne curasse la gestione.

Per aggiornare le condizioni attuali di esercizio della vasca e della sua rete distributiva, su istanza della ditta Nicolaj srl, si è svolto in data 7 maggio 2013, un sopralluogo congiunto tra i tecnici del Consorzio di Sviluppo Industriale dell'Area Chieti-Pescara e del Consorzio di Bonifica Centro che ha confermato quanto segue:

- la vasca ha una cubatura utile superiore a circa 2.000 mc;
- la linea di adduzione proviene da altra vasca di carico posta in destra Fiume Fino;
- la vasca è dotata di rete distributiva che, nel tratto d'interesse, insiste sul lato sud della viabilità consortile. Da tale rete di distribuzione è possibile effettuare uno stacco destinato alla Piattaforma della Nicolaj Srl;
- l'impianto di spinta è organizzato su n° 3 pompe sommerse (due per l'esercizio a pieno regime, la terza d'emergenza);
- oltre le utilizzazioni già in essere, la vasca e gli impianti sono in grado di fornire alla vicina Piattaforma" della Nicolaj Srl una portata utile non inferiore a 3 litri/sec presuntivamente per 12 mesi/anno. Infatti la disponibilità d'acqua nell'areale, una volta incerta nel periodo estivo, tende oggi ad essere assicurata a tutte le utenze per l'intero anno grazie alla recente realizzazione e messa in esercizio (estate 2012), da parte del Consorzio di Bonifica Centro, di una nuova condotta di adduzione che dalla Val Pescara assicura una portata aggiuntiva per la bassa valle del Fino - Tavo - Saline pari a ca. 260 l/sec.

Tutto ciò premesso, la Nicolaj srl è in predicato di formalizzare la richiesta di allaccio e adduzione dell'acqua ai fini industriali per una portata pari a 3 litri/sec.

In via cautelativa la Nicolaj srl intende dotarsi di un'alternativa alle forniture idriche industriali come precedentemente definite, realizzando all'interno del perimetro della piattaforma n.2 pozzi freatici dalla portata media complessiva attualmente stimata non inferiore a 2 litri/sec.

Come verificato Dott.Geol.E.Pietromartire durante le attività di caratterizzazione del sito e documentato della Relazione geologico-tecnica datata ottobre 2011, risulta che l'area sottesa alla piattaforma è caratterizzata da una falda freatica fertile posta a circa 10 m dal piano di campagna. **ESIGENZE IDROPOTABILI (ACQUE USO DOMESTICO)**

L'acqua potabile sarà utilizzata per le necessità idriche e igienico-sanitarie del personale presente presso la



GIUNTA REGIONALE



piattaforma.

Stimando un numero medio di presenze sull'impianto di circa n.10 unità e ricordando che il fabbisogno idrico per il solo uso igienico-sanitario per attività industriali/artigianali in base a dati di letteratura è pari a 50-100 litri /giorno x addetto², si perviene ad un consumo medio giornaliero pari a 500-1000 litri/giorno: volumi del tutto soddisfatti dall'attuale rete idropotabile.

A tal proposito la Nicolaj srl ha sottoscritto con il soggetto gestore della rete potabile (ACA Spa), il contratto per l'allaccio e la somministrazione di acqua potabile (v.si allegato 2).

APPROVVIGIONAMENTO ELETTRICO

Previa richiesta formulata dalla Nicolaj srl ad ENEL Spa per una fornitura elettrica pari a circa 180 kVA, il 14.05.2013, è stato eseguito favorevolmente un sopralluogo congiunto con tecnici incaricati ENEL sui terreni oggetto di interesse.

Si è dunque verificato quanto segue:

- l'energia elettrica per le potenze richieste (sino a 200 kVA) è disponibile in loco e in particolare dalla cabina MT/BT già realizzata e in esercizio sita innanzi al sito "Terra Verde" (v.si Fig.3);
- la Nicolaj srl per l'allaccio alla suddetta cabina elettrica dovrà realizzare delle opere complementari per le quali è stata definita da ENEL una Specifica Tecnica datata 14.05.2013 che si allega (v.si allegato 3).Fig. 3

COMPATIBILITA' SCARICHI CON CORPO RECETTORE

In data 18.10.2012 si è svolto un tavolo tecnico esteso ai funzionari dell'ARTA Sede Centrale e dell'ARTA Distretto di Pescara al fine di concertare in maniera condivisa la gestione delle acque effluenti la piattaforma (depurate e desalinizzate), in relazione all'andamento delle portate del corpo idrico superficiale nel quale si intende inviare tali acque ovvero il Fiume Fino.

Le modalità di gestione concordate in via preliminare presso tale tavolo tecnico sono poi state dettagliatamente descritte nello "Studio Preliminare Ambientale" datato Novembre 2012 § 3.5 (v.si pag.38-42), che di seguito vengono ribadite:

nel caso di portata del Fiume Fino superiore o uguale ai 90 litri/sec è previsto il rispetto dei limiti per lo scarico in acque superficiali (tab. 3 allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/60 e s.m.i.);

nel caso in cui la portata sarà inferiore ai 90 litri/sec verrà adottata, in base alle condizioni e alle esigenze operative del processo di trattamento, una delle seguenti opzioni:

- le acque reflue depurate saranno scaricate nell'alveo del Fiume Fino a condizione che rispettino i limiti per lo scarico sul suolo (tab. 4 allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/60 e s.m.i.);
- le acque reflue in esubero, non verranno scaricate nel fiume ma saranno riciclate nell'impianto utilizzando come polmone la vasca di stoccaggio sedimenti;
- in caso di impossibilità al ricircolo e/o accumulo all'interno della piattaforma invio delle acque, mediante autobotti iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, ad impianti di trattamento autorizzati.

Nel caso non possa essere attuata alcuna delle possibilità sopra riportate le attività saranno del tutto sospese nel rispetto delle previste procedure per la messa in sicurezza dell'impianto.

Sempre di concerto con i rappresentanti dell'ARTA Sede Centrale e dell'ARTA - Distretto di Pescara, allo scopo di poter esercitare in maniera corretta gli scarichi secondo le modalità sopra descritte, si è pensato infine di verificare l'effettiva portata fluente del Fino nella sezione idraulica antistante la piattaforma secondo la seguente frequenza di monitoraggio:

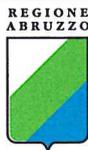
- a cadenza quindicinale nel periodo maggio-ottobre;
- a cadenza mensile nel periodo novembre-aprile.

Un tecnico appositamente formato eseguirà la misurazione della portata mediante un idrometro a mulinello, di comprovata efficienza ed attendibilità, annoterà i valori rilevati su apposito "registro delle portate" e li comunicherà periodicamente ad ARTA.

COMPATIBILITA' DELLA VASCA CON LA SOGGIACENZA DELLA FALDA E CON LA STABILITA' DELLE PARETI.

La ditta NICOLAJ srl ha ritenuto necessario risagomare e incrementare il volume utile della vasca di stoccaggio "Deposito materiale umido da trattare in situ" (R13) per i seguenti motivi:

- per meglio inserire la piattaforma nella filiera allargata alle fasi di dragaggio marino costieri e fluviali, con un polmone di adeguata capienza;
- recuperare i volumi interni alla vasca già impegnati dai moli (percorsi dedicati alla movimentazione dei mezzi speciali di carico/scarico dei sedimenti). Infatti, in base a valutazioni tecniche, si è verificato che utilizzando opportunamente le acque di processo è possibile gestire il materiale in fase fluida determinando in tal modo la naturale distribuzione per gravità all'interno della vasca. Tale materiale potrà essere a sua



volta prelevato

mediante idonei impianti mobili di pompaggio e di aspirazione dislocabili secondo necessità al bordo della vasca medesima.

DIMENSIONI DELLA VASCA E STABILITÀ DELLE PARETI

La volumetria della vasca a seguito dell'aumento dell'ingombro così come rappresentato nella "Tav. 3" Planimetria Generale intervento e sezioni datata Novembre 2012, è stato preventivamente stimato pari a 42.200 mc.

In seguito ad approfondimenti tecnici volti ad individuare la soluzione progettuale che meglio si adatta al caso di specie, si è deciso di realizzare le pareti della vasca interrata con un'inclinazione rispetto alla verticale di circa 30%. Adottando tale profilo e lasciando inalterate l'ingombro e la profondità già definite nella documentazione del Novembre 2012, le caratteristiche dimensionali della vasca nella sua configurazione finale risultano pertanto le seguenti:

Si rimanda all'elaborato grafico Tav.11 " Vasca di accumulo sedimenti" datato maggio2013 nel quale sono state rappresentate la pianta e le sezioni della vasca di stoccaggio sedimenti.

Si allega anche:

Ingombro (area a quota p.c.) 108 m x 71 m = 7675 mq

Superficie fondo vasca 101,7 m x 64,7 m = 6575 mq

Profondità 5,50 m

Capacità vasca piena ca 39.150 mc

Capacità utile (92%) ca 36.000 mc

In merito alla stabilità delle pareti della vasca di stoccaggio nella sua versione aggiornata (39.150 mc) si allega lo studio e gli elaborati grafici realizzati dall'Ing. Di Gioacchino (v.si allegato 4).

SOGGIACENZA DELLA FALDA

In merito alla soggiacenza della falda rispetto alla vasca di stoccaggio, che si ricorda avere una profondità di 5,5 m, si riporta quanto già anticipato a pag. 33 della citata "Relazione Tecnica" datata novembre 2012:

-la falda in base ai rilievi effettuati in data 04.10.2011, è stata intercettata a circa 10 m dal p.c. (v.si figura 7. Fonte: pag.96 della Relazione geologico-tecnica a firma del geol.E. Pietromartire dell'ottobre 2011 già in atti presso codesto CCRVIA). Essendo il livello piezometrico ubicato decisamente più in basso alla vasca interrata, non risulta necessario effettuare alcuna verifica a galleggiamento.

A scopo esemplificativo si riportano di seguito le sezioni litostratigrafiche elaborate dal Dott.Geol.E.Pietromartire, interessate dalla vasca (sez.2 e sez.6), e i relativi ingombri entro terra previsti per ottenere un volume pari a ca 39.150 mc (v.si fig.5 e fig.6).

Da tali elaborati si evince una soggiacenza della falda rispetto al fondo della vasca che varia tra i 4 e i 5 mt. Ca.

PIANO DI UTILIZZO DEL MATERIALE DI SCAVO AI SENSI DEL D.M. 161/2012

Il materiale che verrà escavato durante la realizzazione della piattaforma e in particolare per alloggiamento della vasca di stoccaggio sedimenti da 39.150 mc, verrà interamente utilizzato per i livellamenti all'interno del perimetro della Nicolaj srl.

Non ci saranno pertanto spostamenti di materiale escavato presso altri siti.

Per un maggior grado di dettaglio si rimanda al Piano di utilizzo del materiale di scavo (v.si allegato 5).

Osservazioni pervenute

\\

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta NICOLAJ s.r.l.

per l'intervento avente per oggetto:

Impianto di depurazione delle acque per scarico nel Fiume Fino asservito alla piattaforma di trattamento e recupero dei sedimenti di dragaggio fluviali e marino-costieri. Integrazioni

da realizzarsi nel Comune di CITTA' SANT'ANGELO

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio;

Interviene il Sig. Luca Nicolaj su delega del rappresentante legale della società, il quale consegna la nota prot.1972 del 24/07/2013 del Consorzio Industriale dell'area Ch-Pe, con cui lo stesso si impegna a fornire acqua ad uso della piattaforma in esame.

Il rappresentante dell'Autorità di Bacino solleva perplessità relativamente all'approvvigionamento mediante falda, con particolare riferimento ad acquiferi confinati che vedrebbero aumentare la loro vulnerabilità



GIUNTA REGIONALE

ESPRIME PARERE

DI RINVIO PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI

In quanto dai chiarimenti presentati non risultano soddisfatte le modalità di approvvigionamento idrico e, in particolare, la quota di autosufficienza, che va implementata, anche ai fini delle considerazioni richiamate in premessa.

I presenti si esprimono all'unanimità.

arch. Sorgi - Presidente

arch. Pisano

ing. Di Meo

ing. Caffarelli (delegato)

(PE) arch. Crisante (delegata)

dott.ssa Di Croce (delegata)

arch. Chiavaroli

De Iulis

(segretario verbalizzante)



Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.